



**GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO**

**PG n.**

Ferrara 15-03-2024

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

**Oggetto: MOZIONE adesione manifesto “Salute Mentale Bene Comune”.**

**PREMESSO CHE**

Negli ultimi anni il nostro Paese, così come il resto del mondo, sta affrontando una vera e propria crisi legata anche a conseguenze determinate dagli effetti della pandemia Covid-19, la quale ha comportato e comporta un importante impatto sulla salute psicologica della popolazione, in particolare modo delle fasce più giovani. Oltre a ciò, tra i suoi numerosi impatti, la pandemia di COVID-19 ha creato una crisi globale per la salute mentale, alimentando stress a breve e lungo termine e minando la salute mentale di milioni di persone.

I disturbi mentali ad oggi rappresentano una delle principali fonti di sofferenza e disabilità nel mondo e sono in progressivo aumento. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), quasi 1 miliardo di persone nel mondo vive con almeno un disturbo mentale (una persona su dieci a livello globale). Si stima, inoltre, che la pandemia Covid-19 abbia incrementato di oltre il 25% i disturbi mentali.

Come ricorda l'Oms, *“è di cruciale importanza intraprendere azioni per migliorare le condizioni di vita quotidiane, iniziando dal momento della nascita, proseguendo durante la prima infanzia, l'adolescenza, la costruzione della famiglia, l'età lavorativa e infine la vecchiaia. Un'azione lungo tutte queste fasi della vita costituisce un'opportunità sia per migliorare la salute mentale nella popolazione, sia per ridurre il rischio in quei disturbi mentali correlati alle disuguaglianze sociali”.*

I dati del Report 2023 sulla Salute Mentale pubblicato dal Ministero della Salute indicano che *“sono 776.829 le persone hanno richiesto assistenza ai servizi specialistici di salute mentale. Di questi, i pazienti che sono entrati in contatto per la prima volta durante l'anno con i Dipartimenti di Salute Mentale sono a 285.101 unità, quindi circa il 36% delle richieste. Il 94,4% ha avuto un contatto con i servizi per la prima volta nella vita. I dati nazionali evidenziano che il 3,2% dei ricoveri in pronto soccorso riguarda problemi di salute mentale. Di questi, il 13,8% viene ospedalizzato, mentre il 73,2% ottiene la dimissione per cure domiciliari. Ciò significa che ben 7 pazienti su 10, pur non avendo condizioni tali da necessitare un ricovero ospedaliero, necessitano di supporto psicologico. I servizi territoriali hanno erogato 9.326.035 prestazioni, con una media di 12,8 interventi per ciascun utente”*

## CONSIDERATO CHE

- La salute mentale è di fondamentale importanza per tutti, ovunque. In tutto il mondo, i bisogni di salute mentale sono elevati, ma le risposte sono insufficienti e inadeguate.
- La salute mentale è molto più dell'assenza di malattia: è una parte intrinseca della nostra salute e del nostro benessere individuale e collettivo e pertanto dobbiamo trasformare i nostri atteggiamenti, le nostre azioni e i nostri approcci per promuovere e proteggere la salute mentale e per fornire e prendersi cura di coloro che ne hanno bisogno.
- Questa trasformazione è possibile trasformando gli ambienti che influenzano la nostra salute mentale e sviluppando servizi di salute mentale basati sulla comunità in grado di raggiungere una copertura universale per la salute mentale. Come parte di questi sforzi, dobbiamo intensificare la nostra azione collaborativa per integrare la salute mentale nell'assistenza sanitaria di base, implementando l'attuale assetto. Così facendo, ridurremo la sofferenza, preserveremo la dignità delle persone e promuoveremo lo sviluppo delle nostre comunità.
- La nostra visione è un mondo in cui la salute mentale sia valorizzata, promossa e protetta; in cui le condizioni di salute mentale sono sostenute; dove chiunque può esercitare i propri diritti umani e accedere a cure per la salute mentale di qualità e a prezzi accessibili; e dove tutti possano partecipare pienamente alla società liberi da stigma e discriminazioni.
- La salute mentale è parte integrante della nostra salute e del nostro benessere generale e un diritto umano fondamentale. Avere una buona salute mentale significa essere meglio in grado di metterci in relazione, di funzionare, far fronte alle criticità della vita quotidiana e di evolvere.
- In tutti i paesi, le condizioni di disagio mentale sono molto diffuse. Circa una persona su otto nel mondo vive con un disturbo mentale. La prevalenza di diversi disturbi mentali varia con il sesso e l'età. Sia nei maschi che nelle femmine, i disturbi d'ansia e i disturbi depressivi sono i più comuni.
- Nel complesso, le conseguenze economiche delle condizioni di salute mentale sono enormi. Le perdite di produttività e altri costi indiretti per la società spesso superano di gran lunga i costi dell'assistenza sanitaria. Ad esempio, dal punto di vista economico, la schizofrenia è il disturbo mentale più costoso per persona per la società. I disturbi depressivi e i disturbi d'ansia sono molto meno costosi per persona, ma sono più diffusi e quindi contribuiscono in modo significativo ai costi nazionali complessivi.
- Oltre ad essere pervasive e costose, le attività di sostegno della salute mentale sono anche gravemente sottoservite. I sistemi di salute mentale di tutto il mondo sono caratterizzati da grandi lacune e squilibri nell'informazione e nella ricerca, nella governance, nelle risorse e nei servizi. Altre condizioni di salute sono spesso prioritarie rispetto alla salute mentale.

## VISTO CHE

- In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale il Segretario Generale ONU António Guterres ha dichiarato: *“Ogni 40 secondi qualcuno decide di porre fine alla sua vita. Il suicidio è la seconda causa principale di morte dei giovani tra i 15 e i 29 anni. La salute mentale è stata trascurata per troppo tempo. Ci riguarda tutti, ed è urgente agire in modo più incisivo. Abbiamo bisogno di maggiori investimenti nei servizi e non dobbiamo permettere allo stigma di allontanare le persone dall'assistenza di cui hanno bisogno. Sto parlando in modo aperto e sincero perché mi interessa profondamente. Non c'è salute senza salute mentale”*;
- Da un'indagine sulla salute mentale e il benessere - condotta nel 2023 da Ipsos e promossa dal Gruppo Axa su un campione di 30.600 persone di età compresa tra i 18 e i 74 anni in 16 Paesi - risulta che l'Italia, insieme al Giappone, presenta la più bassa percentuale di persone che avvertono uno stato di pieno benessere mentale.

- Da un'indagine promossa da Fondazione Soletterre e dall'Unità di Ricerca sul Trauma dell'Università Cattolica di Milano, volta ad approfondire sia come gli adolescenti abbiano vissuto e percepito la pandemia sia quali risposte comportamentali, emotive e relazionali abbiano messo in campo, risulta evidente che si tratta di una fascia di popolazione in grave difficoltà e con una qualità di vita notevolmente peggiorata. In particolare, è emerso quanto segue:
  - il 40,7% degli adolescenti intervistati ha difficoltà a dare un senso a ciò che prova;
  - il 34% afferma di non essere in grado di controllare il proprio comportamento quando è turbato;
  - il 50 % si arrabbia con se stesso quando si sente turbato;
  - il 34,7% dice di fare fatica ad addormentarsi;
  - il 17,3% pensa che sarebbe meglio morire o di volersi far del male (il 2% quasi ogni giorno e il 15,3% più della metà dei giorni).
  
- Secondo i risultati di uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanities University, la pandemia da Covid-19 ha impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica ed emozionale degli individui. Questo studio preliminare, basato su un campione di 2.400 persone, ha rilevato che nel periodo di pandemia:
  - il 21% degli intervistati ha notato un peggioramento nei rapporti con il partner e il 13% con i propri figli;
  - il 50% del campione ha rivelato di aver subito un incremento della fatica percepita durante lo svolgimento di attività lavorative;
  - il 70% degli studenti ha dichiarato un sensibile calo della concentrazione nello studio;
  - il 14% degli intervistati ha dichiarato di aver iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi e il 10% ha fatto ricorso ad antidepressivi, mentre chi invece già faceva uso di questi farmaci prima della pandemia ha dovuto ricorrere a un incremento di dosaggio (19%);
  - il 21% ha riportato sintomi ansiosi clinicamente significativi e interferenti sulle proprie attività quotidiane, mentre il 10% ha avuto almeno un attacco di panico nel mese precedente la compilazione, senza mai averlo avuto prima nella vita;
  - Il 20% ha riportato sintomi clinicamente significativi di disturbo post-traumatico da stress (PTSD) in relazione a esperienze legate alla pandemia, mentre il 28% ha lamentato sintomi ossessivo-compulsivi disturbanti e interferenti con il proprio funzionamento quotidiano;
  
- Già prima della pandemia, adolescenti e giovani LGBTQ+ erano particolarmente soggetti a problemi di natura psicologica: da un'indagine condotta negli Stati Uniti dal *Trevor Project*, la più grande organizzazione dedita alla prevenzione del suicidio nei giovani LGBTQ+, è emerso che il 53% dei giovani LGBTQ+ cisgender e il 70% di quelli transgender e non binari aveva avuto esperienza di depressione, e rispettivamente il 10% e il 20% aveva tentato il suicidio.

### **CONSIDERATO CHE**

- Il Consiglio Comunale deve seguire con attenzione il tema relativo al benessere dei cittadini ritenendolo strategico e presupposto fondamentale per lo sviluppo e la vita della città stessa. Riguardo lo specifico benessere mentale l'OMS (Organizzazione Mondiale di Sanità) dà come definizione di salute «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia». Alla luce di questo presupposto, è evidente che il disagio mentale non riguarda solamente la salute di un individuo.
  
- L'Art. 117 della Costituzione stabilisce che la responsabilità sul tema della salute è delle Regioni, ma lascia all'amministrazione locale funzione integrativa e complementare nello spazio intermedio tra sanitario e sociale, posto che la qualità dell'assistenza sanitaria è solo una parte della qualità della salute anche mentale

## **TENUTO CONTO CHE**

- Diverse istituzioni ed associazioni di carattere nazionale denunciano da tempo, già prima dell'emergenza pandemica, l'assenza nel nostro Paese di investimenti strutturali sul fronte della salute mentale e di un'assistenza pubblica diffusa ed efficace. Una necessità sempre più stringente in un contesto emergenziale come quello attuale;
- Secondo dati Ocse, l'Italia si colloca fra gli ultimi posti in Europa per quota di spesa sanitaria dedicata alla salute mentale destinandovi circa il 3,4% della spesa sanitaria complessiva, mentre i principali Paesi ad alto reddito ne dedicano più del 10%;
- L'accesso alle terapie psicologiche e psicoterapeutiche è spesso insostenibile per motivi economici e culturali, soprattutto per giovani e donne;
- Le iniziative di natura psicologica spesso mancano di adeguata informazione e dunque non raggiungono i settori della società che più avrebbero bisogno di usufruirne;

## **SI CHIEDE**

### **Al Sindaco, alla Giunta e agli Assessorati competenti**

- Di promuovere e sostenere i temi legati ad una maggiore salvaguardia della salute mentale condividendo i principi e valori del manifesto "Salute mentale bene in Comune" in allegato al presente atto.

La Consigliera Comunale PD

Maria Dall'Acqua





# SALUTE MENTALE BENE IN COMUNE

Manifesto di Milano

## VALORI E PRINCIPI

**“Non c’è salute senza salute mentale”** perché la **salute mentale** rappresenta un **pilastro** imprescindibile per la **salute generale e il benessere di ogni individuo**.

Crediamo fermamente sia un diritto inalienabile di tutte e tutti, fondamentale non solo per la crescita personale, ma anche per lo sviluppo della nostra comunità e dell’economia sociale<sup>1</sup>.

Pertanto, **sosteniamo e attuiamo azioni di prevenzione del neurosviluppo e del benessere psicologico**.

**La salute mentale non è solo uno stato, ma un cammino** che richiede impegno, consapevolezza e un ambiente che la supporti. **Insieme, possiamo contribuire a creare una società in cui la salute mentale è riconosciuta, rispettata e prioritaria per tutte e tutti.**

---

**La salute mentale è parte integrante  
della condizione di benessere di un individuo**

**55%**

degli italiani  
pensa spesso al proprio  
benessere mentale<sup>2</sup>

**6,6%**

degli adulti in Italia  
percepisce  
compromesso il proprio  
benessere psicologico<sup>3</sup>

**80%**

degli italiani afferma che  
salute mentale e fisica  
sono ugualmente  
importanti<sup>2</sup>

**41%**

degli italiani sostiene  
che il SSN si concentra  
più sulla salute fisica<sup>2</sup>

**È fondamentale porre la salute mentale  
al pari della salute fisica**

# PRIORITÀ STRATEGICHE

## PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

### - FAVORIRE IL BENESSERE MENTALE

Diffondere l'importanza del valore della salute mentale, fornendo risorse utili per potenziare il benessere psicologico, affrontare lo stress quotidiano e migliorare le strategie di adattamento.

### - CONTRASTARE LA POVERTÀ VITALE

La povertà vitale, intesa come uno stato di privazione non solo materiale ma anche relazionale, affettiva, valoriale e spirituale, è fonte di disuguaglianza sociale e come tale impatta profondamente sul neurosviluppo e sulla salute mentale delle persone. È importante essere consapevoli che i cambiamenti sociali hanno un enorme impatto sul benessere psichico del singolo e della collettività.<sup>4</sup>

### - MIGLIORARE IL RAPPORTO AMBIENTE-INDIVIDUO

Riconoscere la relazione tra ambiente, salute mentale e povertà vitale. Promuovere iniziative ambientali volte a limitare l'esposizione ad agenti inquinanti che facilitano l'insorgere di disturbi mentali. Creare ambienti urbani che non siano fonte di stress ma piuttosto luoghi che sostengano il benessere fisico e mentale.

### - INTERVENIRE PREVENTIVAMENTE

Identificare e rispondere tempestivamente ai segnali premonitori di potenziali difficoltà, offrendo supporto per prevenire l'insorgenza di disturbi del neurosviluppo e disturbi mentali. Questo include la disponibilità di supporto psicologico nelle varie fasi della vita.

### - CANCELLARE LO STIGMA

Operare per ridurre il pregiudizio e l'emarginazione associati ai problemi di salute mentale, promuovendo un ambiente inclusivo e di sostegno.

### - EDUCARE E SENSIBILIZZARE

Fornire informazioni, educazione e sensibilizzazione sulle malattie mentali e sulle risorse disponibili per la cura. Valorizzare il ruolo che insegnanti, educatori e docenti universitari hanno nell'educare e formare le menti del futuro contribuendo al benessere emotivo degli individui e della società nel suo complesso.

### - PROMUOVERE LA SALUTE MENTALE DELLE DONNE

Le donne, a causa dei molteplici ruoli che ricoprono nella società, sono più esposte al rischio di soffrire di disagi psichici. È necessario dunque predisporre interventi che tengano conto delle diversità di genere e delle diverse sfide sociali, economiche e culturali che le donne devono affrontare oggi.<sup>5</sup>

### - INVESTIRE SULL'ETÀ EVOLUTIVA

La salute mentale di bambini e adolescenti sta peggiorando di pari passo con l'aumento dell'isolamento sociale e del tempo trascorso nel mondo digitale. Si aggiungono fattori sociali, economici e ambientali che contribuiscono ulteriormente a generare stress e instabilità nelle giovani generazioni. Pertanto, è urgente mettere in atto strategie specifiche per promuovere la salute e supportare la delicata e cruciale fase del neurosviluppo.

### - CONSIDERARE LE DIVERSITÀ CULTURALI

È necessario considerare le differenze culturali nella definizione di 'buona salute mentale' e nel valore attribuito alle esperienze emozionali.<sup>6</sup> La promozione della salute mentale deve sempre considerare la varietà di culture presenti sul territorio.

### - ATTESTARE L'IMPORTANZA DELLE PROFESSIONI DI CURA

Riconoscere il ruolo che tutti i diversi professionisti della salute mentale hanno nel supportare e curare coloro che affrontano sfide mentali.

## VIVERE IL DISAGIO MENTALE

### - GARANTIRE L'ACCESSO AI SERVIZI DI SALUTE MENTALE

Assicurare un facile e tempestivo accesso ai servizi psicologici, di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di psichiatria e delle dipendenze a tutti coloro che lo necessitano, offrendo supporto, assistenza e cure di qualità.

### - PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Evitare l'isolamento e stimolare la partecipazione di tutte le persone alle attività della comunità. Favorire lo sviluppo di una vita autonoma.

### - SOSTENERE LE RETI DI SUPPORTO E I CAREGIVER

Creare e sostenere le reti di supporto, includendo amici, familiari e comunità, per aiutare le persone ad affrontare il disagio psichico e contrastare la povertà vitale.<sup>4</sup>

### - SVILUPPARE UN AMBIENTE SOCIALE PIÙ ACCOGLIENTE E SOLIDALE

Attraverso campagne di sensibilizzazione, informazioni sui media e iniziative educative, rendere consapevole la società dei problemi di salute mentale per sradicare i pregiudizi e fornire una migliore comprensione di queste condizioni.

### - ADOTTARE UN APPROCCIO INTEGRATO

Adottare un approccio olistico, trasversale e multidisciplinare nella gestione del disagio psichico, prendendo in considerazione l'individuo nella sua totalità. Proporre un approccio One Health che riconosca la connessione tra persone, animali e ambiente in una visione di benessere complessivo.

### - PROMUOVERE PERCORSI DI AUTONOMIA E CAPACITAZIONE

Sviluppare azioni condivise tra SSN, amministrazioni locali, terzo settore, associazioni di utenti esperti e di familiari per sostenere servizi e attività che consentano alle persone con disagio mentale o disturbi del neurosviluppo di accedere a una vita attiva (scuola, tempo libero, lavoro, abitazione ecc.)

1. World Health Organization – Mental health. <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/mental-health-strengthening-our-response>
2. Ipsos. World Mental Health Day Report (2022) [https://www.ipsos.com/sites/default/files/ct/news/documents/2022-10/Ipsos-World-Mental-Health-Day-2022\\_Report\\_0\\_1.pdf](https://www.ipsos.com/sites/default/files/ct/news/documents/2022-10/Ipsos-World-Mental-Health-Day-2022_Report_0_1.pdf)
3. Istituto Superiore di Sanità – Sorveglianza PASSI Depressione periodo 2020-2021 <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/depressione>
4. A. Siracusano e M. Ribolfisi. La povertà vitale. Disuguaglianza e salute mentale (2018) Ed. Il Pensiero Scientifico
5. World Health Organization Women's Mental Health: An Evidence Based Review (2000) [https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/66539/WHO\\_MSD\\_MDP\\_001.pdf?jsessionid=4360BFE6F6F43B11FFF66CB99F2EDES9?sequence=1](https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/66539/WHO_MSD_MDP_001.pdf?jsessionid=4360BFE6F6F43B11FFF66CB99F2EDES9?sequence=1)
6. Snodgrass JG, Lacy MC, Upadhyay C. "Developing culturally sensitive affect scales for global mental health research and practice: Emotional balance, not named syndromes, in Indian Adivasi subjective well-being" Soc Sci Med 2017;187:174-183 doi:10.1016/j.socscimed.2017.06.037

Milano il .....

FIRMA .....